

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Oggetto: Artt. 175 e 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267: Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2026 – 2028 e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il Presidente introduce quindi il punto ___ all'Ordine del Giorno: **Artt. 175 e 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267: Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2026 – 2028 e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.**

Premesso che

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 (TUEL) che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con decreto legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;

- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato decreto legislativo 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Richiamato l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale *con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare (assembleare) provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

Viste:

- le deliberazioni dell'Assemblea generale n. 17 e n. 18 del 16 dicembre 2025, con la quale sono stati rispettivamente approvati la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026 – 2028 e il Bilancio previsione 2026 – 2028;
- la deliberazione del Consiglio direttivo n. 100 del 16 dicembre 2025, con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2026 – 2028, come da ultimo modificato con deliberazione n. 35 del 28 aprile 2026.

Dato atto che non si segnalano debiti fuori bilancio da ripianare e non si rilevano situazioni che possano generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa.

La natura delle risorse dei consorzi Bim infatti, è tale che non sono prevedibili squilibri causati da slittamento/diminuzione di entrate, in particolare quelle tributarie dei quali il nostro consorzio non è titolare.

Richiamato inoltre l'art. 175 comma 8 del TUEL, il quale prevede che *"Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare (assembleare) dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*.

Ritenuto di procedere alla variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2026 - 2028 ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al decreto legislativo 118/2011, punto 4.2 lettera g).

Considerato che il Responsabile del Servizio Finanziario, attesta l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa come risultante dagli allegati a), b) e c) parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- ✓ *non si segnalano squilibri della gestione di competenza* - le previsioni di entrata e di spesa mantengono il pareggio finanziario complessivo e le entrate accertate garantiscono il finanziamento delle spese correnti e di investimento;
- ✓ *non si segnalano squilibri nella gestione dei residui;*
- ✓ *non si segnalano squilibri della gestione di cassa;*

Richiamato l'art. 193 comma 3, in base al quale *"Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di*

destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2".

Ricordato che deliberazione dell'Assemblea generale n. 2 del 28 aprile 2026, è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 e accertato il relativo risultato di amministrazione.

Considerato che il Consorzio non è titolare di tariffe e aliquote relative ai tributi locali (o alle addizionali) attribuiti agli Enti locali con legge dello Stato o di altra origine.

Vista l'istruttoria compiuta dal Servizio Finanziario, in collaborazione con le strutture dell'Ente, in merito alle valutazioni sulla necessità di accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, in base alla quale non è emersa la necessità di adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità.

Ritenuto di dare atto dell'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi e che, pertanto, non risulta necessario provvedere all'accantonamento di poste al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge.

Preso atto che a seguito della verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio, si propone la variazione dettagliata nell'allegato d) al presente

provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale e di seguito brevemente illustrata nei suoi punti salienti:

Esercizio 2026

- applicazione maggiori entrate correnti per Euro 82.896,00- a finanziamento di maggior spesa corrente;
- applicazione di quote libere dell'avanzo di amministrazione accertato per Euro 131.000,00- a finanziamento di maggior spesa in conto capitale:
 - ✓ investimenti diretti – Euro 21.000,00-;
 - ✓ contributi agli investimenti – Euro 110.000,00-;
- applicazione di quote libere dell'avanzo di amministrazione accertato per Euro 2.500.000,00- a finanziamento di maggior spesa per incremento di attività finanziarie in forma di concessione di crediti medio-lungo termine a tasso agevolato;
- variazione compensativa in parte spesa degli stanziamenti correnti e in conto capitale riguardanti i contributi in favore dei soggetti contemplati dal Regolamento contributi e progetti speciali.

A esito della variazione di assestamento generale risultano maggiori spese correnti per Euro 87.896,00- e maggiori spese in conto capitale per Euro 126.000,00-.

Esercizio 2027 – variazione compensativa sola parte spesa:

maggiori spese correnti per Euro 10.000,00-;

minori spese in conto capitale per Euro 10.000,00-.

Esercizio 2028 – variazione compensativa sola parte spesa:

maggiori spese correnti per Euro 19.500,00-;

minori spese in conto capitale per Euro 19.500,00-.

La variazione in parola, è di seguito rappresentata in un prospetto riassuntivo dell'allegato

d) con individuazione degli importi per unità di voto, le tipologie per l'entrata e i programmi per la spesa:

ENTRATA		VAR (+)	VAR (-)	SPESA			VAR (+)	VAR (-)
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	accantonato	0,00	0,00	Missione 1			2.735.396,00	90.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	libero	2.631.000,00	0,00	PROGRAMMA	1	Servizi istituzionali	194.500,00	80.000,00
				PROGRAMMA	2	Segreteria generale	40.896,00	10.000,00
				PROGRAMMA	3	Gestione economica finanziaria	2.500.000,00	0,00
				Missione 6			1.000,00	2.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie		82.896,00	0,00	PROGRAMMA	2	Politiche giovanili	1.000,00	2.500,00
TIPOLOGIA 0100 - TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	maggiori canoni di locazione attivi	3.435,66	0,00	Missione 11			15.000,00	15.000,00
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	Dolomiti Energia Holding S.p.a. -maggior dividendo 2025	79.460,34	0,00	PROGRAMMA	1	Soccorso civile	15.000,00	15.000,00
				Missione 17			70.000,00	0,00
				PROGRAMMA	1	Fonti energetiche	70.000,00	0,00
		2.713.896,00	0,00				2.821.396,00	107.500,00

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 210 del Codice Enti Locali, approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e successive modificazioni, dal Revisore dei Conti, acquisito al protocollo consorziale n. 0003043 di data 20 luglio 2026;

Dopo discussione, come riportata nel verbale di seduta;

L'ASSEMBLEA GENERALE

Sentita la relazione del Presidente;

visti gli atti in essa relazione citati;

vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;

visto il decreto legislativo n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

visto il Codice degli Enti Locali approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive modificazioni;

visto lo Statuto consorziale;

visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n.12 di data 25.09.2017;

viste le deliberazioni dell'Assemblea generale n. 17 e n. 18 del 16 dicembre 2025, con la quale sono stati rispettivamente approvati la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026 – 2028 e il Bilancio previsione 2026 – 2028;

visto il Piano Esecutivo di Gestione 2026 – 2028, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 100 del 16 dicembre 2025, come da ultimo modificato con deliberazione n. 35 del 28 aprile 2026;

visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e in ordine a quella contabile.

Considerata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione

Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 al fine di poter adottare le conseguenti variazioni al Piano Esecutivo di gestione.

Il Presidente pone dunque a votazione che avviene per via telematica con verifica in diretta e report, che dà il seguente esito:

presenti ..., di votanti ..., favorevoli ..., ... contrari e astenuti, come risultante dal verbale.

Pone quindi in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento con il seguente esito: presenti ..., di votanti ..., favorevoli ..., ... contrari e astenuti.

DELIBERA

- di approvare, per quanto motivato in premessa, la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2026 – 2028, come risultante dall'allegato d) parte integrante e sostanziale del presente atto, la quale prevede applicazione di quote "libere" di avanzo accertato e stanziamento di maggiori entrate in aumento delle risorse disponibili e corrispondenti maggiori spese;
- di dare atto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 193 del TUEL, del permanere degli equilibri di bilancio in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con le risultanze della variazione di bilancio allegata al presente provvedimento, dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari, come dimostrato nei seguenti documenti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:
 - allegato a) gestione di competenza;
 - allegato b) gestione dei residui;

- allegato c) gestione di cassa.
- di dare atto che non sono segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo 267/2000;
- di dare atto che con separata votazione, con il seguente esito: presenti __, favorevoli __, astenuti __, contrari __, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 4° comma, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, al fine di poter adottare le conseguenti variazioni al Piano Esecutivo di gestione.
- di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione al Consiglio Direttivo, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 ed ai sensi dell'art. 4, comma 4, della legge provinciale 23/1992 e s.m. alternativamente:
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 02.07.2010, n. 104
 - ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.